

Il giardino botanico Pania di Corfino si estende su di una superficie 7500 mq. I numerosi stradelli che si snodano al suo interno percorrono i diversi settori che, strutturati secondo criteri "corografici", rappresentano i vari aspetti del paesaggio vegetale della Garfagnana appenninica.

1 INIZIO PERCORSI

Dall'entrata il sentiero prosegue fino ad una fontanina, che rappresenta il punto centrale del Giardino, dal quale partono gli stradelli che percorrono i diversi settori.

2 FAGGETA

L'entrata del giardino è ombreggiata da alcuni annosi faggi, affiancati da specie arboree ed arbustive quali il maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*), il ciliegio canino (*Prunus mahaleb*), il sambuco rosso (*Sambucus racemosa*). Le erbacee sono quelle tipiche della faggeta: l'erba lucciola (*Luzula campestris* e *L. nivea*) il geranio nodoso (*Geranium nodosum*), la dentaria (*Cardamine bulbifera*) e altre.

3 4 LAGHETTI E TORBIERA

Subito dopo l'entrata, sulla destra, si scorgono due laghetti e, sottostante, un piccolo acquitrino artificiale, a substrato torboso ed acido, che accoglie la flora delle torbiere ricca di interessanti e rari relitti glaciali: il botton d'oro (*Trollius europaeus*), la genzianella stellata (*Swertia perennis*), i pennacchi (*Eriophorum sp.pl.*), la calta palustre (*Caltha palustris*), il geo rivale (*Geum rivale*).

5 PASCOLI

Nella parte inferiore del giardino, la più aperta, troviamo ampiamente rappresentata la flora dei pascoli dominata del paleo (*Brachypodium genuense*) e dalla selseria autunnale (*Selseria autumnalis*), in mezzo alle quali si fanno notare le vistose fioriture dei cardi (*Carlina acaulis*), delle peonie (*Paeonia officinalis*), delle orchidee (*Orchis sp.*, *Dactylorhiza sp.*, *Aceras sp.*), dei gigli martagoni (*Lilium martagon*) e quelli di San Giovanni (*L. bulbiferum* subsp. *croceum*), delle genziane minori (*Genziana cruciata*). Dallo scioglimento delle nevi fino ai primi freddi invernali è tutto susseguirsi di fioriture diverse.

6 HORTUS SANITATIS

Nella parte più bassa del Giardino, una piccola area raccoglie le piante spontanee tradizionalmente coltivate in Garfagnana per le loro proprietà officinali od aromatiche: la malva (*Malva neglecta*), il finocchio (*Phoeniculum vulgare*), la bardana (*Arctium lappa*).

7 BRUGHIERA

In una particolare area del Giardino botanico è stato ricostruito l'ambiente del crinale appenninico, a substrato siliceo. Qui vive la flora dei vaccinieti, con numerosi relitti glaciali. I mirtilli (*Vaccinium myrtillus*, *V. gaultherioides*, *V. vitis-idaea*) si alternano a piccoli gruppi di bassi cespugli di rododendro rosso (*Rhododendron ferrugineum*), ginepro nano (*Juniperus nana*) e brugo (*Calluna vulgaris*).



Luzula nivea



Paeonia officinalis



Lilium bulbiferum subsp. croceum



Lilium martagon



Erysimum pseudorhaeticum



Orchis mascula



Primula apennina

8 9 ARBORETO E FAGGIONE

Salendo, dal punto centrale, si percorre l'arboreto con la flora dei boschi, da quelli di media montagna, a cerro (*Quercus cerris*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), castagno (*Castanea sativa*), betulla (*Betula pendula*), fino a quelli di altitudine, a faggio (*Fagus sylvatica*) dominante, qui rappresentato da due esemplari ultracentenari. Due conifere, abete bianco (*Abies alba*) e abete rosso (*Picea excelsa*), testimoniano l'antica flora montana autoctona, oggi presente sull'Appennino solo in stazioni relitte.

10 11 RUPE CALCAREA E MACERETO

La rupe calcarea accoglie alcune specie casmofile caratteristiche delle ripide pareti calcaree della Pania di Corfino: il semprevivo dei tetti (*Sempervivum tectorum*), la sassifraga (*Saxifraga sp. pl.*), la globularia (*Globularia incanescens*), specie endemica dell'Appennino Lucchese e delle vicine Apuane.

Il sottostante ravaneto ospita le specie che colonizzano i ghiaioni (o macereti). Vicino alle piante grasse (*Sedum acre*) troviamo altre specie come la saponaria rossa (*Saponaria ocymoides*) ed alcuni endemiti quali la linaiola (*Linaria purpurea var. montana*) e la violaciocca

appenninica (*Erysimum pseudorhaeticum*).

12 13 LE COLLEZIONI PIU' RECENTI

La prima delle collezioni di più recente realizzazione accoglie gli arbusti ed alberi a frutto carnoso tipici del territorio; alle specie già presenti nel giardino, quali il prugnolo (*Prunus spinosa*), il ranno alpino (*Rhamnus alpina*), il sambuco nero (*Sambucus nigra*), e quello rosso (*S. racemosa*), ne sono state aggiunte altre come il cotognastro minore (*Cotoneaster integerrimus*) e quello bianco (*C. nebrodensis*) e molte altre (*Prunus sp. pl.*, *Sorbus sp. pl.*, *Cornus sp. pl.*)

La seconda, l'orto fitoalimurgico, raccoglie le erbe spontanee di uso alimentare tradizionale in Garfagnana, quali le manine di Gesù (*Lychnis flos-cuculi*), gli strigoli (*Silene vulgaris*), il raponzolo (*Campanula rapunculus*) diverse "insalatine" selvatiche ed altre, con lo scopo di tenere in vita il tradizionale contatto domestico col territorio.



Cotoneaster integerrimus



Lychnis flos-cuculi



Campanula rapunculus

